



Turismo Emilia Romagna

LA GARA SENZA LIMITI E TRA UN ANNO ESATTO SI REPLICA

Ironman: un week-end d'oro ieri i premi agli atleti speciali

CERVIA ha salutato l'Ironman dando l'arrivederci al 22 settembre 2018. Ma anche l'ultima giornata di ieri è stata ricca di medaglie e riconoscimenti speciali. Le condizioni meteo più incerte, rispetto a quelle di sabato, non hanno impedito agli sportivi di gareggiare. Gli occhi erano puntati sui 600 atleti degli 'Age group' che hanno partecipato alla '5i50', un percorso ridotto - rispetto a quello dell'Ironman completo (a 3,86 km di nuoto, 180,260 km in bicicletta e 42,195 km di corsa) - di 60,5 chilometri totali dedicato ai non professionisti, che ha visto la premiazione delle diverse categorie maschili e femminili in gara - suddivise per età. A fianco degli amatoriali sulla distanza olimpionica, anche due nomi illustri: Giulio Molinari che ha partecipato per allenarsi - in quanto prossimo ai mondiali Ironman di Kona (Hawaii) che si terranno ad ottobre; e Gaia Peron (professionista con una lunga carriera alle spalle). E sono stati proprio loro a tagliare 'simbolicamente' il traguardo - perché solo i non professionisti sono saliti sul podio - con i tempi rispettivamente di 1:51:16 e 2:15:26. Poco dopo la partenza della 5i50 poi, all'interno dello stand dove si stava servendo il pranzo, sulla palco sono stati premiati degli Ironman molto speciali. Gli ormai celebri cugini svizzeri Xavier Bruchez, triatleta di 37 anni, e Gaetan Daves, di 22 anni, affetto da una disabilità che non gli permette di muoversi ma solo di comunicare con tanti sorrisi. Entrambi hanno partecipato alla gara di sabato: Xavier ha trainato il cugino in acqua e per strada e hanno conquistato tutti gli spettatori. «È stato un modo per relazionarmi con mio cugino - ha raccontato Xavier -. Lui comunica con dei rumori e avevo bisogno di trovare un modo per comunicare con lui. È stato difficile ma alla fine ce l'abbiamo fatta». Premiati all'Ironman Emilia Romagna anche Stefano Sambati ed Alberto Ceriani, grande atleta cieco da 20 anni, che non si è fatto sopraffare dalla sua disabilità ma che è riuscito a competere come tutti gli altri.

PER ENTRAMBE le coppie una panira con il sale di Cervia consegnata dal sindaco Luca Coffari e dall'assessore Gianni Grandu, segno di ringraziamento e di buon auspicio per avere dimostrato alla città che gli ostacoli si possono superare; che l'amore per lo sport e l'amicizia permettono di fare grandi cose. È un bilancio ottimo sotto tutti gli aspetti quello del primo Ironman italiano: tutto sold out nelle tre gare che nei giorni scorsi hanno riempito la città di persone provenienti da più di 70 nazionalità diverse. L'

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Turismo Emilia Romagna

appuntamento è confermato: i triatleti, gli 'uomini di ferro' torneranno a Cervia tra un anno.

Ilaria Bedeschi